



**A.V.A. ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ANZIANI**

Associazione di Promozione Sociale C.F. 95017360124

Centro Sociale Polivalente di Via Maspero, 20 - 21100 VARESE

Tel. 0332 - 288 147

Fax 0332 - 241 299

www.avavarese.it - E-mail: info@avavarese.it



*Liberi voli*

*Concorso di poesie*

**“LIBERI VOLI”**

*6° edizione - Anno 2010*



COMUNE DI  
**VARESE**



**P**ROVINCIA  
di **VARESE**

*Esprimere ad altri le proprie emozioni, sentimenti, riflessioni, paure, desideri, speranze è un indubbio segno di profonda vitalità interiore e di maturità consapevole.*

*Donare tutto questo è dimostrazione di fiducia e generosità.*

*Questo lavoro è la risposta più esaltante del valore sociale dell'Associazione Volontari Anziani di Via Maspero.*

*E' questa la conquista di un ruolo sempre più attivo all'interno di una cultura della famiglia dove il legame fondamentale tra giovane e anziano si trasforma in un positivo progetto educativo e culturale.*

*Un saluto e un doveroso ringraziamento ai nostri "autori" e al personale che ha collaborato alla realizzazione di questa pubblicazione con l'augurio di proseguire con lo stesso impegno per il futuro e con l'auspicio che questo centro possa diventare più ricco!*

*Gregorio Navarro  
Assessore ai Servizi Sociali,  
Famiglia e Giovani  
Comune di Varese*

*Sono particolarmente orgoglioso di presentare questa pubblicazione, frutto della grande vitalità e ricchezza di vita che si respira ogni volta che si entra in una delle diverse Associazioni di volontariato anziani della nostra provincia.*

*Le poesie qui raccolte, in particolare, sono il risultato della creatività delle persone che liberamente hanno voluto partecipare alla sesta edizione del concorso "Liberi Voli" organizzato dall'Associazione di Volontariato Anziani di Varese (A.V.A.) che riscuote sempre molto interesse per chi scrive e per chi legge.*

*Nel ringraziare tutti i partecipanti al concorso, colgo l'occasione per esprimere la mia riconoscenza a tutte le associazioni anziani del nostro territorio che si adoperano quotidianamente per creare luoghi di gioia e di valorizzazione delle esperienze di chi si è ritirato dall'attività lavorativa e decide di utilizzare il proprio tempo per perseguire il bello per sé e per gli altri.*

*Christian Campiotti  
Assessore Provinciale alle Politiche Sociali*

*Mentre mi accingo a scrivere la mia presentazione alla sesta edizione del nostro Concorso di Poesie "Liberi voli"; mi pongo l'interrogativo: qual' è la molla che spinge la nostra Associazione ogni due anni ad organizzarlo?*

*Il nostro è un concorso aperto a tutti e non riservato esclusivamente a letterati, ma alla moltitudine di persone di quel variopinto mondo della terza età che, tramite la poesia, cercano di comunicare quello che intimamente sentono, le loro sensazioni, la loro voglia di esternare i sentimenti, evidenziando in particolare la loro capacità di mettersi in gioco.*

*Quando parliamo della capacità di metterci in gioco intendiamo la capacità di confrontarci, non solo con noi stessi ma anche verso gli altri avvalendoci della nostra determinazione per uscire da quel cerchio di solitudine che molte volte l'indifferenza e l'isolamento legato all'età porta a chiuderci in noi stessi.*

*Ecco allora che subentra la voglia di scrivere, quella che ci porta a cogliere sfumature ed emozioni difficilmente esprimibili verbalmente.*

*E' questa la risposta al mio interrogativo iniziale, poter offrire a tutti la possibilità di raccontare e raccontarsi.*

*Un grazie sincero a tutti con l'augurio di una buona lettura e un arrivederci alla settima edizione.*

*Silvio Botter  
Presidente A.V.A.*

*E' stato un onore per me presiedere la Giuria del concorso di poesia "Liberi voli" per questo, con Graziella Orazi e Renato Monetti (componenti della Giuria), ringrazio l'A.V.A. che ci ha offerto l'opportunità di partecipare a questo sentito evento culturale.*

*Leggere poesia di buon livello qualitativo ci ha arricchito e dato gioia. Il compito della giuria è stato impegnativo: abbiamo dapprima stabilito una metodologia di lavoro che prendeva in esame l'originalità dei contenuti, la forza del messaggio, la creatività, l'efficacia dell'espressione e la musicalità dei testi.*

*Quindi, dopo una prima selezione, abbiamo letto insieme le poesie, motivando ogni nostra preferenza. Il fatto che più mi ha colpito è stato il trovarci d'accordo, sebbene ognuno di noi ponesse l'accento su particolari diversi dei testi stessi.*

*Il duro compito della giuria è dover fare una graduatoria, ma tutti sappiamo che il valore di un concorso non è il premio, ma è il far conoscere i propri scritti per confrontarsi e migliorare le varie capacità espressive.*

*La poesia è un bisogno del cuore e noi nelle varie composizioni abbiamo letto sentimenti e valori, frutto di ricche interiorità.*

*Emily Dickinson ha scritto: "I poeti accendono lampade" è una grande verità: la poesia è luce nella vita.*

*Carlotta Fidanza Cavallasca  
Presidente della giuria*

*I concorrenti di questa VI<sup>a</sup> edizione sono stati 23 (per chi ama le statistiche 12 donne e 11 uomini).*

*Molti sono abituali frequentatori del nostro concorso che quindi nel nostro piccolo rappresenta e rende disponibile uno "spazio culturale" altrimenti perduto nell'anonimato della quotidianità.*

*"Liberi voli" è come "una palestra" dove esercitare le proprie emozioni: chiunque può partecipare, chiunque può crescere in esperienza in mezzo a degli amici e confrontarsi con gli altri senza timore di essere valutato con sufficienza o ridicolizzato in quanto, lo affermo dal punto di vista di coordinatrice, la Giuria ha lavorato come un gruppo di amici della poesia più che come commissione giudicante.*

*Carlotta Fidanza Cavallasca è stata la Presidente: è una insegnante elementare in pensione, ha pubblicato tre libri (Vivere scelto nel 1999 per la manifestazione Amor di libro, Paroll in dialetto bosino e Percorsi -poesie con testimonianze dettate dal cuore).*

*Nel 2002 ha vinto il titolo di poeta bosino dell'anno assegnato dal Cenacolo dei poeti bosini.*

*E' socia da anni dell'università della terza età.*

*Renato Monetti, di Malnate, è un impiegato ora in pensione che scrive per hobby poesie in dialetto e in lingua da una ventina d'anni. Ha pubblicato nel '97 il libro di poesie "Malnà, tèra mia...", nel 2001 la traduzione dialettale in sestine della Genesi e la raccolta Desideri da stell. Fa parte del Cenacolo bosino e ha vinto il premio di poeta bosino dell'anno nel 1998 e nel 2000.*

*Le sue poesie hanno ottenuto numerosi riconoscimenti anche in Provincia e in Regione.*

*Graziella Orazi è un'insegnante di lettere in pensione. Ha lavorato in diverse scuole superiori di Varese sperimentando numerosi percorsi poetici, letterari e teatrali. Ha collaborato nella terza area dei servizi sociali con progetti di animazione rivolti a disabili, bambini e anziani, costruendo storie, favole, poesie...*

*Rispetto alle edizioni precedenti direi che si è confermata una vena intimistica:*

*il rimpianto del passato, il ricordo della vita vissuta, una certa sfumatura di malinconia percorre numerosi testi. Anche la solitudine è*

*un tema sempre presente, ma la speranza e l'amore e anche la speranza dell'amore... traspaiono da molte composizioni.*

*La volontà di attraversare le pagine della vita ancora per molto tempo e ricercare quella scintilla vitale che possa permettere di superare l'indifferenza e il quotidiano percorre intrinsecamente molti versi.*

*Ci sono anche riflessioni sulla vecchiaia mentre il sociale non ha molto spazio e comunque si tratta più che altro di rapportare il proprio io con gli altri o di considerazioni sulla civiltà moderna.*

*Il tema principale comunque è quello del paesaggio e spesso i paesaggi sono talmente perfetti da sembrare fiabeschi (potenza della memoria del passato, per cui ciò che ricorda la giovinezza è sempre bello...)*

*Stagioni, mesi, agenti atmosferici la fanno da padroni con il loro significato metaforico.*

*Gli animali non ci sono più (a parte le farfalle della poesia prima classificata), e neanche la mamma e solo pochi testi evocano direttamente la religione.*

*Sul piano stilistico molte composizioni sono prose poetiche, prevalgono i versi sciolti ma ci sono diverse poesie più strutturate, ricercate nelle figure retoriche anche se tutte colpiscono per la loro freschezza.*

*Vorrei sintetizzare il senso di questa edizione con una citazione: "... non pratico la poesia, avverto soltanto il suo sopraggiungere" del drammaturgo polacco Tadeus Kantor.*

*Mariapia Giustolisi  
Coordinatrice*





## Ma dove sono le farfalle bianche?

Il muro della chiesa che protegge  
un tavolo di pietra, un'ombra d'acero,  
qualche pensiero che sul foglio scivola.

Tutto qui il mio rifugio  
finché l'aria mantiene la sua luce  
mentre un'eco racconta l'amarezza  
di perdute visioni che incantavano  
con quei campi di grano e fiordalisi,  
con filari di pioppi le cui foglie  
tremolavano all'alito del vento,  
con le grida dei bimbi che giocavano  
d'astuzia a nascondino nei cortili.

*L'Anima* mia farfalla si faceva  
e poi seguiva le farfalle bianche  
a saziarsi del miele delle acacie  
fiorite a gruppi, là, nella pianura  
al soffio dell'aprile.

Ora mi guardo intorno e ancora sento  
il cuore che s'incanta e che si scioglie  
al soffio dell'aprile,  
ma dove sono le farfalle bianche  
che vogliono volare fra le acacie?

Tace il pensiero e intanto una matita  
disegna su quel foglio immacolato  
una nuvola dietro il campanile.

Maria Ebe Argenti  
*1<sup>^</sup> classificata*

*Due terzine aprono e chiudono la composizione che si sviluppa in una strofa centrale dove la dolcezza del ricordo si intreccia con il presente in un'atmosfera di serena nostalgia resa palpabile dal lirismo del linguaggio poetico e dalla magistrale naturalezza dello scorrere dei versi.*

## Senza bagaglio

Chiederò d'essere ospite del cielo  
laddove non giunge nuvola né vento  
e più non conta il passo del tempo

lascero alle spalle ore tristi e liete  
non porterò ricordi del passato  
sarò diafana leggera come un velo

respirerò infine la silenziosa quiete  
senza rimpianti senza chiedermi  
cosa sarà di me dopo il momento.

Anna Taroni Carraro  
*2<sup>a</sup> classificata*

*Armonia del ritmo poetico ed eleganza stilistica si articolano in tre terzine musicali e lievi. Versi delicati e sommessi, "leggeri come un velo" avvolgono e coinvolgono il lettore verso un addio lirico alla vita.*

## La mente altrove

Dentro squallide mura  
sono gli invisibili,  
la mente altrove dal quotidiano appello.  
Senza sosta, soli,  
o come formiche in fila  
misurano corsie  
in un continuo andare  
mormorando storte litanie.  
Dietro rettangoli di vetro  
alcuni annegano nel giorno  
cercando la carezza di uno sguardo,  
la bocca ferma in una smorfia muta,  
negli occhi immagini  
senza tempo, forse,  
forse senza nome,  
fragili come gigli.  
Nei corridoi dei perduti passi  
si perdono i lamenti e le bestemmie  
e quando tremano le luci  
qualcuno stringe i pugni  
o graffia i vetri,  
altri scuotono cancelli.  
Domani, sì domani,  
al di là del valico  
qualcuno aprirà una porta...

Giovanni Zappalà  
3<sup>^</sup>classificato

*Versi sciolti, aspri e realisticamente crudi, conducono a riflettere su aspetti dolorosi del vivere. Con essenzialità semantica il poeta indaga sulla fragilità dell'esistenza e le scelte linguistiche, graffianti e incisive, immergono il lettore nella precarietà della condizione umana.*

## Ricordi allo specchio

Come in un gioco di specchi  
rimandi di luce soffusa  
rischiarano ombre sbiadite  
dentro aloni d'echi lontani.  
Nell'onirico tempo perduto  
invano mi struggo perdente  
il crudo presente m'inchioda  
ad un tempo reale, inclemente.  
Foglie caduche, fragili, stanche  
memorie di lustrini addobbate  
chiudo l'uscio ai ricordi remoti  
vivo il giorno di minuto in minuto.

Alba Rattaggi

*Segnalazione di merito: con versi scarni, le parole poetiche scavano dentro la vita e chiudono "l'uscio" ai ricordi del passato per affidarsi al presente, riconoscendo il significato profondo di ogni istante da vivere.*

## Stupore

Attonita  
senza respiro  
con un flebile battito  
rimasi ad osservare  
quella pennellata  
di rosa  
che a levante  
l'orizzonte vestiva.

Un attimo solo  
durò l'incanto  
ma in quell'attimo  
sentii Signore  
tutta la Tua grandezza.

Carla Rogora Brusa

*Segnalazione di merito: in pochi versi concisi ed essenziali l'autrice dipinge con leggerezza lo stupore del nuovo giorno che bussa all'orizzonte e invita a riconoscere la grandezza divina nella natura perché è lì che vibra lo spirito creatore.*

## Sole

Sole che tramonti  
nell'ora crepuscolare  
la tua luce rossastra e intensa  
l'animo rasserena.  
Monti, valli, colline e fiumi  
del tuo color  
s'avvolgon senza fine,  
in un fugace abbraccio.

Immenso stupor dell'animo  
che osa posar lo sguardo.

Va il pensiero al dì trascorso  
tumultuoso e stanco  
Amore, rabbia, dolore, gioia.  
Tutto si è alternato,  
ma lo splendore che vedo  
di tutto mi ha appagato  
Poi, pace, gioia, oblio,  
al calare della sera che giunge serena.  
Nell'avvenire, attesa del sole che sorgerà.

Libera Brogginì

Premio speciale A.V.A.

*L'autrice descrive con sensibilità e stupore l'ora del tramonto e svela al lettore il suo mondo poetico ricco e vitale, intessuto di emozioni in altalena, un mondo visto con "gli occhi" del cuore e aperto all'attesa di un domani illuminato dal sole.*

## Dissertazioni minime

### *Terra e cielo*

In continente lontano,  
d'un bimbo il pianto di terrore  
nei rombi sanguigni di guerra  
a mostrar l'esistenza in terra  
del malvagio cupo attentatore.

Ora qui a me vicino,  
un altro bimbo alla destra paterna  
vedendo in mano del padre la sacca  
del gioco che il cor suo voleva,  
i saltelli del suo camminar felice  
son il balbettar del nome del padre  
creator di gioia a mostrar l'esistenza al ciclo.

### *10 MARZO*

La lieve neve della prima ora  
notturna che trabocca  
questa data di marzo  
nel decimo anno del terzo millennio,  
lacrima... nel vento ultimo  
con luna calante fra nubi disciolte.  
Nuda...  
la notte soggiace all'inverno  
nell'ultimo letto d'amore violento.  
Eppur al campanile è divieto  
battere l'ora per chiamar l'arrivo  
alla primavera dormiente in culla.

Arnaldo Baroffio

## In dolce attesa

C'è una mamma in dolce attesa,  
certe volte è un po' ansiosa,  
per scacciare la sua pena  
lei vorrebbe un' altalena.  
Con le mani sulla sua cuna,  
ormai tonda come la luna,  
ha intrecciato una tiri tera,  
e la canta in sta maniera

finché i fiori saran profumati  
finché si faran corse sui prati,  
finché il ruscello v'è al fiume,  
finché gli uccelli avran le piume,  
finché continuerà la danza.....  
al tuo cuore da speranza.

C'è una mamma in dolce attesa  
Con un cuore che batte forte,  
ma il suo canto ancor si sente

finché le ali voleran leggere,  
finché il vento gonfierà le vele  
finché il ragno tesserà la tela,  
finché ogni bimbo avrà una mela,  
finché continuerà la danza.....  
al tuo cuore da speranza.

C'è una mamma in dolce attesa,  
ma adesso non è più ansiosa,  
perché vede per il suo piccino,  
un' arcobaleno nel ciel turchino.

Norma Bombelli

## Sera d'estate

Sono seduta in un angolo del mio balcone,  
guardo il cielo limpido,  
le stelle brillano più che mai.  
La luna si tuffa nei miei occhi  
ed io assaporo il dolce silenzio di questa sera  
animata solo da ombre vicine.  
Un leggero soffio di vento  
fa dondolare le foglie sui rami,  
i fiori del mio giardino  
sembra che cantino una dolce nenia  
ed il loro profumo mi stordisce.  
Socchiudo gli occhi,  
quante immagini..  
sono pensieri semplice che volano nella mia mente  
e strane sensazioni attraversano il mio corpo.  
Sono brividi di freddo  
ma io sto bruciando al ricordo  
di quelle ore felici,  
una felicità durata troppo poco.  
Un alito di vento mi sfiora il viso,  
mi accorgo che il mio corpo sta tremando,  
i miei occhi sono gonfi  
ma le lacrime che scendono  
mi portano ancora una volta  
in un mondo di sogni.  
Guardo ancora il cielo,  
la luna si è nascosta dietro una nuvola,  
le ombre sono già lontane,  
disperse nel vuoto della mia mente  
in questa sera d'estate.

Sebastiana Canu

## **Che rumore!**

Che rumore la vita!  
Nella casa: il tic, tac dell'orologio,  
il ronzio degli elettrodomestici,  
il cane, il gatto,  
lo squillo di campanelli,  
porte che sbattono,  
che rumore!.  
Fuori: traffico, rombo di motori,  
suoni di clacson e  
gente che parla, parla e  
fa solo rumore.  
Non sa quanto è bello  
ascoltare un brano musicale,  
il fruscio del bosco,  
il cinguettio di un uccellino,  
guardare negli occhi  
la persona che  
zitta ti guarda e capire che  
il silenzio vale di più  
di tante parole.

Nadia Cecconello

## Uno scialletto

I miei nipotini  
quando alla sera vanno a letto  
portano ognuno  
un pupazzetto.

Quando vanno in vacanza  
in montagna o al mare  
nella valigia il pupazzetto  
non deve mancare.

Sarà strano  
ma vi devo dire  
oggi che sono nonna  
con gioia li posso capire.

Li posso capire e sapete perché?  
Alla sera quando vado a letto  
porto a farmi compagnia  
uno scialletto!

Lo aveva fatto la mia mamma  
che un giorno mi disse:  
"Comprami della lana di un bel colore ed un uncinetto  
mi voglio fare uno scialletto!"

Ora mia mamma mi ha lasciato  
e quello scialletto ho ereditato;  
quando soffro e ho qualche dolore  
io me lo stringo al cuore.

Un calore umano emana  
ed è per questo  
che ogni sera quando vado a letto  
non mi deve mancare il mio scialletto!

Carmen Contini

## L'ultime ombre

Risuona tra i diroccati muri il vento  
mentre penso a cose dimenticate:  
"al riso dei figli, all'odore del pane,  
alla sua immagine nell'età giovanile",  
Sogni e frammenti di pensieri incompleti  
che mi ritrovo tra le navate d'una chiesa vuota  
"quanto tempo mio Dio!"  
C'è un silenzio come d'attesa,  
le illusioni cadono lentamente senza suoni  
tra le ombre vacillanti alla luce dei ceri  
e mi sfiorano delicatamente  
gli occhi umidi di lacrime trattenute,  
l'ultima carezza, come se i giorni fossero contati.  
All'improvviso un suono d'organo  
Si eleva lentamente, fuggitive note,  
dolci accordi, profondi risvegli  
di una musica che mi rapisce  
e mormoro preghiere della mia infanzia  
dimenticate per sentieri non tracciati,  
l'ultime ombre di un passato  
che chiedono d'essere prese tra le dita.-

Luciano Curagi

## **E vago ramingo**

Strade senza fine, polverose,  
lunghe sentieri tra i boschi  
inseguendo orizzonti lontani che  
hanno fatto di mè, un figlio del vento.

Sono un selvatico che arranca  
Solitario, cercando la pace dell'anima,  
e vago incontro al verde, alla neve,  
al sole, come un lupo solitario.

Poche gioie, niente amore, poche  
amicizie, ma non bastano a riempire  
il vuoto che c'è in mè, allora  
vago ramingo con negli occhi il pianto.

Ancora mi aggrappo alla speranza,  
forse il mio è un sogno, una chimera,  
ma so di avere ancora molto da  
donare, so di potere ancora amare.  
anche se fosse un solo giorno  
varrebbe una vita intera.

Ed allora, sperando nell'impossibile,  
continuo ramingo a vagare ...  
montagne amiche, fratello sole,  
stelle luminose, amata luna,  
compagno vento, aiutatemi a sopportare  
questo mio tormento.

Giacomo Carlo Elli

## Curiosità

Quando posso e mi va  
rincorro il vento.  
Inseguo le foglie che volano  
per rendermelo visibile in qualche modo.  
Purtroppo non lo raggiungo mai.  
Peccato, perché mi piacerebbe  
vedere che cosa, a sua volta,  
il vento rincorre.

Francesco Giomi

## L'età

Trascini le gambe  
strisciando i tuoi passi,  
tu cerchi un sentiero  
che sia senza sassi,  
al primo ostacolo  
sembra che fai l'inchino,  
diventa un problema  
a far quel gradino.  
Cammini a fatica,  
arrivi al muretto,  
è un punto di sosta  
di questo sei lieto.  
Là giù l'orizzonte,  
lo sguardo lontano  
ma non più di tanto,  
la fronte pesante  
t'abbassa la testa,  
la mente assopita,  
non ti esce una lacrima  
nel cuore però, tu hai il pianto.  
Dal mondo hai già avuto  
e molto hai già dato,  
distenditi l'anima  
se sei appagato,  
non fartene colpa  
guardando lo specchio,  
perché senti dire:  
"però tu sei vecchio".

Renato Grillo

## Vola

Guardo l'azzurro cielo.

Gli occhi seguono  
le candide nuvole spumeggianti  
che si fanno trasportare  
dal soffio di Eolo.

I miei pensieri vagano  
negli infiniti meandri  
dell'universo,  
mi perdo nel nulla.  
Affascinata da ciò che vedo,  
e ancor di più,  
da quel che rimane  
oscuro come tenebre.  
Un'inquietudine m'avvolge,  
fremo, il mio essere  
vola ... vola ...

Come su un tappeto magico  
mi lascio cullare  
nel suo ondeggiare  
nell'infinito spazio.

Maria Luisa Henry

## Le piante d'autunno

Autunno sei bello e buono.  
Dài frutti che non speravamo  
Tanto il tempo dell'abbondanza  
ci pare lontano. Dài colori  
di Tiziano e Veronese,  
che il cuore allietano  
come fosse giornata di sole.  
Guardo dattorno e ammiro  
piante le cui foglie offrono  
favolose tele di rosso e di giallo  
il primo più in alto, in basso poi l'altro.  
Ciò fa pensare, e come un bimbo  
Il motivo vado a cercare,  
mi rattristo perché improvvisa  
la verità m'arriva.  
La intuisco dal freddo  
arrivato dai monti,  
che ho sofferto  
in questi ultimi giorni.  
Il rosso ora so, è una ferita  
inferta dal gelo, più audace  
negli spazi più alti.  
Il giallo è pallore che annuncia  
la fine e poi la caduta.  
La gioia dello spettacolo  
si tramuta in tristezza.  
Voi povere piante con veste  
che invita alla festa  
che trasmettete allegria  
non è che per dare a noi gioia  
avete sofferto più del dovuto?  
Di solito nulla cade nel vuoto.  
Con i vostri colori, sembrate fiorite  
e ricordate, a chi non dispera  
l'arrivo della prossima primavera.

Augusto Magni

## **Muri sporchi**

Muri sporchi, fiumi di parole,  
scritte quando ormai tramonta il sole.

Fraasi che non interessano nessuno,  
sono la voce silenziosa di qualcuno  
che seduto se ne stà,  
sui gradini di una chiesa,  
sulle ali di un pensiero  
sotto un cielo senza stelle  
dove il falso,  
sembra vero.

Con la testa fra le mani  
sulle spalle tanti ieri,  
in attesa di un domani .....

Franco Mancuso

## **La morte di un amico**

Il suono triste di una campana a morto  
mi trafigge la mente e il corpo  
come grandine di piombo fuso,  
e nel breve tragitto  
che ti accompagna all'ultima dimora  
rivedo come in un film  
tutta la nostra tribolata infanzia  
e la gioventù sfiorita.

Enzo Micheli

## Lo stoppino

Galleggia nell'olio  
in una tazza di  
argilla scheggiata,  
ormai sta per spegnersi  
e getta strane ombre.

Le braci nel focolare di pietra  
brillano attizzate dagli spifferi.  
Le nubi altissime  
velano la luna  
e il vento smuove  
i rami più leggeri dei pini.

Il paesaggio è silenzioso  
sotto la coltre di neve  
non si vede nessuno,  
non c'è movimento,  
non ci sono altri suoni  
che il vento.

Lidia Adelia Onorato

## **Nell'incanto di un borgo sereno**

Sul far della sera  
dietro le vette indorate  
scompare il diurno astro  
che altrove sorgerà,  
e nei pascoli montani  
lento torna il gregge all'ovile.

E' sua consuetudine,  
quasi istinto naturale  
e né i pastor né i cani  
hanno problemi di raduno.  
Uno accanto all'altro  
si adagia ogni animale.

Il fisico contatto  
calma il palpito dei cuori  
e sollecita un tiepido  
riposo naturale  
forse addolcito da sogni  
di altri verdi pascoli sereni.

Sul far della sera  
nel quieto borgo montano  
nella casa di Dio ai vesperi  
i fedeli si radunano,  
e uniti pregano nel mistico  
tepor che palpita.

Scende dal Cielo  
una Divina magica armonia  
che i devoti cuor invade,  
portando l'ultimo messaggio  
del dì che dolcemente muore  
e il presagio di un'alba radiosa.

Adriana Pierantoni

## Immagine

Tra il verde posata e il sole che ti illumina  
bella sei tu Varese  
e sorridente e quieta l'ospite accogli  
tra valli e monti che il pellegrino con fede ascende.

Piccola e placida ti ho conosciuta  
borgo fervente, operoso e forte ....  
Metropoli oggi ti vedo  
e spazia lo sguardo tra nuovo e antico.

I laghi, le foreste, i prati in fiore  
fatto han di te regina amata,  
giardino di delizie colmo  
che inebria d'amore e vita.

Ma tu, che fra tanta luce vivi,  
lascia che questa mai si spenga  
e grato custode ognuno sia  
delle bellezze dalla natur donate.

Ennio Pistone

## Ombra ed onda

L'ombra capziosa del dubbio  
gioca spesso a confondere  
i cuori innamorati  
ma si dissolve esausta  
all'impari incontro  
senza velo  
con due occhi azzurri  
che riflettono il cielo ..  
Così  
come del mare l'onda  
s'infrange sul litorale  
per il desiato  
rinnovato abbraccio  
con l'amata sponda ...

Tino Rossi

## INDICE OPERE

<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag</b>
<b>Argenti Maria Ebe</b>	<b>Dove sono le farfalle bianche</b>	<b>9</b>
<b>Baroffio Arnaldo</b>	<b>Dissertazioni minime</b>	<b>15</b>
<b>Bombelli Norma</b>	<b>In dolce attesa</b>	<b>16</b>
<b>Broggini Libera</b>	<b>Sole</b>	<b>14</b>
<b>Canu Sebastiana</b>	<b>Sera d'estate</b>	<b>17</b>
<b>Cecconello Nadia</b>	<b>Che rumore!</b>	<b>18</b>
<b>Contini Carmen</b>	<b>Uno scialletto</b>	<b>19</b>
<b>Curagi Luciano</b>	<b>L'ultime ombre</b>	<b>20</b>
<b>Elli Giacomo Carlo</b>	<b>E vago ramingo</b>	<b>21</b>
<b>Giomi Francesco</b>	<b>Curiosità</b>	<b>22</b>
<b>Grillo Renato</b>	<b>L'età</b>	<b>23</b>
<b>Henry Maria Luisa</b>	<b>Vola</b>	<b>24</b>
<b>Magni Augusto</b>	<b>Le piante d'autunno</b>	<b>25</b>
<b>Mancuso Franco</b>	<b>Muri sporchi</b>	<b>26</b>
<b>Micheli Enzo</b>	<b>La morte di un amico</b>	<b>27</b>
<b>Onorato Lidia Adelia</b>	<b>Lo stoppino</b>	<b>28</b>
<b>Pierantoni Adriana</b>	<b>Nell'incanto di un borgo sereno</b>	<b>29</b>
<b>Pistone Ennio</b>	<b>Immagine</b>	<b>30</b>
<b>Rattaggi Alba</b>	<b>Ricordi allo specchio</b>	<b>12</b>
<b>Rogora Brusa Carla</b>	<b>Stupore</b>	<b>13</b>
<b>Rossi Tino</b>	<b>Ombra ed onda</b>	<b>31</b>
<b>Taroni Carraro Anna</b>	<b>Senza bagaglio</b>	<b>10</b>
<b>Zappalà Giovanni</b>	<b>La mente altrove</b>	<b>11</b>





## **ALBO D'ORO**

- 1996**            **AMBROGIO MERONI**  
*“Ancora pochi passi”*
- 1998**            **GIOVANNI ZAPPALÀ**  
*“Ad altre mense”*
- 2001**            **ADRIANA PIERANTONI**  
*“Sofferenze”*
- 2003**            **ROSALIA DANIELI**  
*“Le Cinque Terre”*
- 2008**            **ALFREDO MAESTRONI**  
*“Dove Il Mattino”*
- 2010**            **MARIA EBE ARGENTI**  
*“Dove sono le farfalle bianche”*



